CANTIERI SINODALI 2022-2023

Partendo dal documento della CEI **"I cantieri di Betania"**, dalla sintesi diocesana dell'ascolto dell'anno 2021-2022 e secondo la **Guida diocesana ai cantieri sinodali 2022-2023** pubblicata nell'inserto dell'ultimo numero di impegno, le équipe dei cantieri presentano alla diocesi queste proposte che danno forma ai quattro cantieri sinodali di quest'anno, per continuare l'ascolto e il discernimento e così comprendere oggi cose dice lo Spirito del Signore alla nostra chiesa, che vive attraverso le parrocchie e le zone pastorali.

I primi tre cantieri contengono delle proposte per le zone pastorali: ogni zona pastorale (attraverso i presbiteri e le équipe sinodali parrocchiali della zona) **sceglierà una proposta da un cantiere entro novembre 2022** e insieme all'équipe di cantiere programmerà le iniziative del cantiere secondo i bisogni e le caratteristiche della zona pastorale, da realizzare tra dicembre 2022 e marzo 2023. **Entro la fine di quest'anno pastorale** (i tempi saranno dettati dalla CEI nel corso dell'anno) **ogni zona invierà all'équipe sinodale diocesana una sintesi** come frutto delle iniziative di ascolto e discernimento zonale. Per facilitare il lavoro zonale ogni zona indicherà un/una **referente sinodale zonale**, intorno al quale è auspicabile che si formi un'équipe sinodale zonale (coinvolgendo le équipe parrocchiali dello scorso anno).

Il quarto cantiere "diocesano" sugli organismi di partecipazione è un cantiere **per tutta la diocesi.**

Cristo nella casa di Marta e Maria, 1520, Rijksmusem, Amsterdam.

1. Il cantiere della strada e del villaggio

Obiettivo

Mettersi in ascolto degli ambienti in cui i cristiani vivono, con lo stile del condividere "le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini di oggi, dei poveri soprattutto e di coloro che soffrono" (*Gaudium et spes* 1), di coloro che sono messi ai margini, anche nei nostri contesti ecclesiali, e con la consapevolezza che la Chiesa non solo dà, ma anche riceve dal mondo (*Gaudium et spes 44-45*), allenandosi a non giudicare, ma a dialogare, a camminare insieme.

Percorso proposto

Tappa propedeutica

- Scelta del focus su cui avviare l'ascolto e il confronto tra Chiesa e territorio. Il focus può essere individuato tra ciò che è emerso nella sintesi zonale dello scorso anno o su ciò che lo scorso anno è stato tralasciato. Esempi di focus possono essere: ambiente, comunicazione, salute, lavoro, economia, aborto, eutanasia, ferite familiari, cultura, giovani, ecc…
- Scelta delle persone da coinvolgere all'interno della

comunità cristiana (preti, diaconi, religiosi/e, catechisti, operatori Caritas, associazioni ecclesiali, giovani…)
- Scelta degli "esterni" (persone/enti/istituzioni/associazioni culturali/altre confessioni cristiane/altre religioni) da coinvolgere in questo ascolto e confronto sinodale.
- *Persone coinvolte in questa fase*: Consiglio pastorale zonale e/o équipe sinodali parrocchiali e/o altro.

Tappa 1: Apprendere la strada
- Laboratorio su come relazionarsi, ascoltare, comunicare e gestire il dialogo.
- Momento formativo ed informativo sul focus scelto, costruendo insieme la seconda tappa
- *Persone coinvolte in questa tappa:* coloro che sono stati individuati nella comunità ecclesiale, nella tappa propedeutica. Supporto degli Uffici di curia.

Tappa 2: Entrare nel villaggio
- Incontri di ascolto, confronto e dialogo tra le persone che rappresentano la comunità ecclesiale e gli "esterni" invitati sul focus scelto (almeno 2 soggetti esterni).
- Le modalità possono essere molteplici: conversazione sinodale (sullo stile dello scorso anno), tavole rotonde, confronti a piccoli gruppi, laboratori artistici, momenti di festa e fraternità, incontri ecumenici, ecc…
- *Persone coinvolte in questa tappa:* le persone della comunità ecclesiale e gli "esterni" individuati. Supporto degli Uffici di curia.

Tappa 3: Esserci nel villaggio
- Incontro di rilettura della tappa 2 con le persone che hanno rappresentato la comunità ecclesiale
- Realizzazione di una sintesi
- Restituzione della sintesi in un'assemblea zonale per individuare possibili prospettive per il futuro.
- *Persone coinvolte in questa tappa:* tutta la comunità ecclesiale zonale e gli Uffici di curia.

Referente: *don Michele Petruzzi*

Équipe: Caritas diocesana; Ufficio per la pastorale della salute; Ufficio per le comunicazioni sociali; Ufficio per i problemi sociali e del lavoro; Ufficio per la cultura; Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo; Ufficio per la cooperazione missionaria; Ufficio per il laicato; Ufficio per l'IRC.

2. Il cantiere dell'ospitalità e della casa

Destinatari

Rappresentanti delle realtà ecclesiali presenti nella zona pastorale oppure il CPZ... (a scelta della zona).

La proposta sarà armonizzata con il cantiere 4 sugli organismi di partecipazione. Il metodo è modulabile nelle comunità parrocchiali.

Percorso proposto

Tre incontri tra gennaio e marzo 2023: Laboratori formativi di rilettura delle relazioni comunitarie e delle prassi pastorali, di discernimento e di progettazione zonale, quale azione sinodale nella pastorale ordinaria (a partire dalla sintesi sinodale zonale 2022).

Preparazione: incontro con il clero locale e le équipes sinodali parrocchiali.

I tre incontri:

1. **Comunità: convivialità di vocazioni.**
   Alla luce della Parola di Dio e attraverso l'utilizzo di giochi formativi, i partecipanti sperimentano e riconoscono la bellezza, la fragilità e la forza di una Comunità Ecclesiale Sinodale e individuano gli impegni per custodirla, valorizzando ogni vocazione, potenzian-

do e conservando un clima di casa, relazioni fraterne ed edificanti.

2. **Priorità dell'annuncio. Snellire o evangelizzare e "sinodalizzare" le strutture pastorali?**
   I partecipanti disegnano l'attuale impianto pastorale zonale, rileggono (attraverso l'esperienza *Strutture, annuncio, sinodalità*) alcune prassi pastorali ordinarie valutandone particolarmente, di fronte alla Parola di Dio, le strutture pastorali coinvolte, l'attenzione all'annuncio e la sinodalità messa in atto. Si conclude individuando *dieci attenzioni* di una comunità ecclesiale che annuncia in ogni prassi pastorale.
3. **Progettare consapevolmente sinodali.**
   Nella prima parte dell'incontro, attraverso un tempo di discernimento, a partire dalla sintesi zonale 2022, rimettendosi in ascolto della Parola e della vita, si individuano alcuni progetti zonali possibili. Nella seconda parte dell'incontro vengono consegnati ai partecipanti alcuni strumenti utili per la progettazione e offerti suggerimenti per continuare il cammino.

Referente: *don Stefano Mazzarisi*
Équipe: Ufficio per la pastorale giovanile; Centro diocesano vocazioni; Ufficio per la famiglia; Ufficio per la pastorale dello sport.

3. Il cantiere delle diaconie e della formazione spirituale

Obiettivo

La cifra che orienta e spiega la proposta è la necessità (per evitare stanchezze, affanni, trascinamenti, schizofrenie comunitarie…) di **sperimentare brevi itinerari di formazione condivisa e di ricerca/confronto fra ministri ordinati, religiosi e laici** (a livello zonale o interzonale).

- Aiuta a rispondere alla domanda della guida dei cantieri sinodali: Come possiamo favorire una formazione congiunta per presbiteri, laici, consacrati insieme?

Percorsi proposti

1. Un primo "fuoco" è quello della **formazione ecclesiale** in quanto tale: aiutarci a fare chiarezza su questo tema (da tutti invocato, richiesto, ma non sempre praticamente vissuto) per arrivare a condividerne alcuni concetti fondamentali; alcuni condivisi con le scienze umane della formazione e altri specifici della formazione ecclesiale (centralità della Parola, discernimento spirituale, ascolto dei fratelli…).

- Aiuta a rispondere alla domanda della guida dei cantieri sinodali: *Come possiamo evitare la tentazione opposte e speculari dell'efficientismo affannato e dello spiritualismo disincarnato nella nostra formazione e nella nostra vita ecclesiale?*

2. Per una chiesa tutta ministeriale: potrebbe essere un altro campo di ricerca. La riflessione sui ministeri (ordinati, istituiti, di fatto, con un'attenzione particolare al ruolo della donna) potrebbe aiutare a chiarire meglio il senso dell'essere **chiesa che cammina insieme**, nel rispetto reciproco, nella stima per le altrui ministerialità e vocazioni, nell'aiuto vicendevole.

- Aiuta a rispondere alla domanda della guida dei cantieri sinodali: *Quali sono i servizi e i ministeri ecclesiali che andrebbero valorizzati o proposti nella nostra comunità cristiana?*

3. Un terzo "fuoco" può essere **la dimensione liturgica** come azione della comunità nell'interazione delle diverse figure ministeriali. L'arte del celebrare, l'omelia e altri aspetti della vita liturgica non riguardano esclusivamente il presbitero che presiede l'atto liturgico, ma l'intera comunità celebrante.

- Aiuta a rispondere alla domanda della guida dei cantieri sinodali: *Come evitare da un lato la superficialità e dall'altro il rigorismo rubricistico nelle nostre liturgie? Come evitare lo scollamento tra preghiera, liturgia e prassi?*

4. L'accompagnamento spirituale è il quarto "fuoco": camminare insieme richiede la presenza di figure capaci di farsi compagni di viaggio e di sostenere il cammino spirituale (e formativo) degli altri. Anche questo servizio, a livelli diversi, può essere svolto da ministri ordinati, religiosi e laici.

- Aiuta a rispondere alla domanda della guida dei cantieri sinodali: *Quali esperienze di ascolto della Parola di Dio e crescita nella fede possiamo condividere (gruppi biblici, incontri nelle case, lectio divina, accompagnamento spirituale di singole e coppie, processi formativi a tutti i livelli...)?*

5. A livello diocesano si propone un **percorso formativo di accompagnamento per i nuovi parroci** durante il primo anno di ministero alla guida di una comunità.

- Aiuta a rispondere alla domanda della guida dei cantieri sinodali: *Come possiamo formare i presbiteri per sostenere questa corresponsabilità ministeriale?*

Ognuna di queste "proposte" tenterà di rispondere ad alcune domande relative al nostro cantiere, vivendo l'ascolto reciproco non più nella forma dei gruppi sinodali, ma nella sperimentazione di momenti formativi da cui ricavare una riflessione comune e condivisa.

Referente: *don Sandro Ramirez*

Équipe: Ufficio catechistico; Ufficio per la pastorale liturgica; Ufficio per la musica sacra e i canti liturgici; Ufficio per le confraternite; Ufficio Diocesano per la Tutela dei Minori; Ufficio per la pastorale scolastica.

CAMMINO SINODALE DELLE CHIESE IN Italia

Inserto a **Impegno**
Periodico d'informazione della Diocesi Conversano-Monopoli
Anno 27 • Numero 9 • Novembre 2022
Registrazione Tribunale di Bari n. 1283 del 19 giugno 1996
Direttore Responsabile: don Roberto Massaro
Progetto e stampa: **EVI** s.r.l. - Monopoli

4. Il cantiere diocesano degli organismi di partecipazione

Obiettivo

Accompagnare la diocesi verso il rinnovo degli organismi di partecipazione, coinvolgendo gli attuali organismi di partecipazione nel **discernimento** in vista di un rinnovamento degli statuti (consigli pastorali parrocchiali, zonali, diocesano, etc.) e della formazione dei nuovi consigli.

Attività proposte

L'équipe sinodale diocesana intende coinvolgere i **consigli pastorali zonali** (eventualmente arricchiti da rappresentanti dei CPP e dei CoPAE), **il consiglio pastorale diocesano, il consiglio presbiterale e/o l'assemblea dei presbiteri** per approfondire e discernere il ruolo degli organismi di partecipazione. **A partire dalla consultazione dello scorso anno e dai problemi emersi circa la vita di questi organismi si approfondirà il discernimento** con laici, presbiteri e religiosi impegnati nei consigli al fine di migliorare gli statuti, la composizione, la vita e la formazione dei membri e delle guide degli organismi di partecipazione ecclesiale nella nostra diocesi.

Domande per il discernimento

- *Quale autorità, tra funzione consultiva e deliberativa, si è disposti a riconoscere agli organismi di partecipazione ecclesiale nell'esercizio della comune vocazione battesimale? In quale direzione andrebbero riformati?*
- *In vista del rinnovo degli organismi di partecipazione nella nostra diocesi, quali proposte concrete possiamo fare per migliorare gli statuti dei consigli pastorali diocesani, zonali e parrocchiali e quelli degli affari economici? Come migliorare la scelta dei componenti e le competenze di chi li guida?*
- *Come questi organismi possono essere di efficace sostegno al discernimento comunitario e alla vita pastorale delle parrocchie?*
- *Gli organismi di partecipazione così strutturati possono essere organismi sufficienti ad esprimere la corresponsabilità tra laici e presbiteri (e tra presbiteri e vescovo) o si possono pensare altri organismi o forme di corresponsabilità ecclesiale? Ci sono esperienze positive da segnalare su questo tema?*

Referenti: *don Francesco Zaccaria*
prof. Antonella Longo
Équipe Sinodale Diocesana